3 settembre: San Gregorio Magno, papa e dottore della Chiesa

Testo del Vangelo (*Lc* 22,24-30): E nacque tra loro anche una discussione: chi di loro fosse da considerare più grande. Egli disse: «(...) Io sto in mezzo a voi come colui che serve (...)».

San Gregorio Magno, papa e dottore della Chiesa (540-604)

REDAZIONE evangeli.net (tratte da testi di Benedetto XVI)
(Città del Vaticano, Vaticano)

Oggi celebriamo il papa che ha iniziato a usare il titolo “servo dei servitori di Dio”. Nasceu em Roma; Gregorio entrò presto nella carriera amministrativa, divenendo prefetto della città: gli rimase un profondo senso dell’ordine e della disciplina. Non molto dopo, decise di lasciare ogni carica civile, per ritirarsi nella sua casa ed iniziare la vita di monaco. Gregorio era rimasto semplice monaco nel suo cuore: il suo desiderio veramente era di vivere da monaco in permanente colloquio con la Parola di Dio, ma per amore di Dio seppe farsi servitore di tutti in un tempo pieno di tribolazioni.

Eletto vescovo di Roma, affrontò l'invasione dei Longobardi. San Gregorio vedeva questa gente con gli occhi del buon pastore; si preoccupò della conversione dei giovani popoli e del nuovo assetto civile dell’Europa. Accanto all’azione meramente spirituale e pastorale, Papa Gregorio si rese attivo protagonista anche di una multiforme attività sociale: non a caso gli venne ben presto attribuito il titolo di “consul Dei”.

—Nella sua predicazione si notò che l'anima di San Gregorio Magno si nutriva della Bibbia, che lesse con umiltà: «Il predicatore deve intingere la sua penna nel sangue del suo cuore; potrà così arrivare anche all’orecchio del prossimo».